

"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"

NO

GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno IX - OTTOBRE 1995 - N. 9

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

IL SALUTO D'UN AMICO A DON PASQUALE

di Padre Egidio



Ormai è ufficiale: dopo 53 anni Galugnano ha un nuovo parroco. La notizia era nell'aria da qualche tempo; addirittura da un paio d'anni, e un giorno o l'altro doveva atterrare. Meglio così: le cose a mezz'aria sono come un dente rovinato: finché non te ne liberi stai male.

"NOI GIOVANI" mi ha chiesto un commento su questi 53 anni perché (questo non mi è stato detto per rispetto...) io ne ho conosciuti quasi la metà. Lo faccio volentieri, sia perché così posso assolvere a un debito di gratitudine, sia perché penso non ci sia nessun galugnanese contrario al mio ringraziamento personale e pubblico a don Pasquale.

Ringraziamento personale perché debbo a lui la fortuna di aver potuto conoscere gente buona e laboriosa (se le cose oggi a Galugnano sono un po' cambiate rispetto a tanti anni fa, la colpa è dei tempi e non del parroco), fra la quale mi onoro di avere tanti amici doc e simpatie che sento di non meritare. In tanti anni - trenta, o giù di lì - amicizie e simpatie sono cresciute in proporzione geometrica, per cui mi sento galugnanese a tutti gli effetti, anche se il Sindaco non ha ancora pensato a darmi la cittadinanza onoraria. Che però aspetto!

Ringraziamenti a nome di tutto il paese, perché, da quanto ho sentito dire al Circolo, al bar (quello te lu Santu, dove, quando sono a Galugnano, entro tutti i giorni per salutare quelli che "sbagliano porta", scambiando quella del bar con quella della chiesa), in Piazza, nelle botteghe, soprattutto in quella di Mesciu Ronzo (lui non veniva spesso in chiesa, ma io andavo ogni mattina a salutarlo davanti al deschetto, vecchio quanto lui), "Galugnano deve molto a don Pasquale".

segue a pag. 2

POSSIAMO DIRE DI CONOSCERE IL SIGNORE?

Tutti abbiamo partecipato al catechismo. Possiamo dire di conoscere il Signore? Come è ingenuo chi dice: mio figlio è bravo, lo interroghi, vedrà com'è bravo!

... Grandi Santi hanno dovuto riconoscere alla fine della loro vita che di Dio avevano conosciuto molto poco. Noi siamo molto limitati... La sapienza dello Spirito Santo ci consente di conoscere Dio... Invocheremo tra breve lo Spirito Santo, Chiederemo anche noi i sette doni, in particolare quello della sapienza... Allora una grande gioia ci accompagnerà e il desiderio di Dio diventerà sempre più forte.

S. E. Mons. Francesco CACUCCI
dall'Omelia del 9 settembre 1995 -
Impartizione del Sacramento della
Cresima nella nostra Chiesa Parrocchiale

ASSOCIAZIONISMO CATTOLICO APERTURA ANNO SOCIALE 1995/1996

Il 29 ottobre, ultima domenica del mese, come ormai consolidata tradizione, "GIORNATA DI TESTIMONIANZA" per l'apertura dell'anno sociale 1995-1996.

Il programma, in tutti i suoi dettagli, sarà divulgato con appositi manifesti e locandine. Di certo vi sarà una mostra fotografica sul tema: "Vita parrocchiale nella seconda metà del 900" il materiale fotografico sarà reperito presso l'archivio parrocchiale e quello personale di Mons. Pasquale CAPUTO. Nel pomeriggio celebrazione Santa Messa e quindi l'immancabile e atteso spettacolo "TEATRO E PENSIERI".

Saranno graditi eventuali suggerimenti o proposte da parte di tutti.

ALL'INTERNO

Omelia S. E. Mons. Arcivescovo	Pag. 3
Mio ultimo saluto di Mons. P. Caputo	Pag. 3
Saluto voi tutti di Don A. Ottino	Pag. 5

BENVENUTO DON ANTONIO

di
Francesca
Martina



Nella luminosa Chiesa parrocchiale, intitolata a Maria SS. Immacolata, la sera del 17 settembre, si è consumato un momento importante nella storia della nostra piccola comunità: ad un parroco anziano ma pieno di saggezza subentra un altro, giovane, dall'aspetto tranquillo, dalle parole convincenti. Tutto questo è avvenuto alla presenza del Vescovo, di alcune autorità, di numerosissimi galugnesi e di alcuni forestieri giunti per l'occasione. Tutti hanno preso parte alla cerimonia con grande interesse ed attenzione, consapevoli della solennità della circostanza. Il giovane parroco ha cominciato con semplicità e compostezza i suoi propositi, vincendo la naturale emozione. In un mondo turbato dall'egoismo e dalla sopraffazione la disponibilità, la solidarietà, la persuasione pacifica sono le qualità che si richiedono ad un parroco guida che si mette al servizio di una famiglia di credenti.

Queste le sue parole, concrete e colme di significato.

Accingiamoci ora, con l'aiuto di alcune domande che gli sono state rivolte, a conoscere meglio il nostro nuovo parroco.

segue a pag. 2

IL SALUTO D'UN AMICO A DON PASQUALE

Dalla prima pagina

di Padre EGIDIO

Non sta ovviamente a me dire che cosa gli deve, facendo l'elenco delle opere "visibili", perché i Galugnanesi le conoscono molto bene (se qualcuno dice che son poche vuol dire che non conosce altri Paesi), per cui debbo limitarmi ad accennare alle opere spirituali (invisibili), che sono più numerose delle altre. E guai se non fosse così, perché per un sacerdote le prime - quelle visibili - sono secondarie, le altre - quelle spirituali - sono primarie e obbligatorie.

E queste don Pasquale le ha messe sempre al primo posto con l'Azione Cattolica, le Associazioni parrocchiali, le predicazioni periodiche, il catechismo (il famoso "salone" ne sa qualcosa), le feste, ecc. Quando la salute non gli ha permesso più di interessarsene personalmente, si è fatto sostituire da gente capace e simpatica. Chi ama Dio (e nessuno ha avuto mai a ridere sulla pietà del parroco) ha molti doveri verso il prossimo; don Pasquale ha assolto a questi con continuità e amore, come hanno riconosciuto quelli che gli hanno conferito onorificenze civili e nomine ecclesiastiche.

Quindi, caro don Pasquale, grazie di tutto e da tutti. Galugnano ti ha voluto e ti vuole bene, anche se ti ha dato qualche dispiacere. Non te la prendere: quando si ha per metà Dio, gli ostacoli diventano gradini. E poi tu hai perdonato, e quindi hai vinto tu. Del resto, se Dio non ci desse qualche croce da portare, vorrebbe dire che siamo davvero molto deboli, cosa che al prete non è consentito, perché, se così fosse, egli non potrebbe sostenere gli altri.

Adesso che hai ceduto il posto, non ti fermare sui ricordi, come generalmente si fa quando "si lascia", perché non avresti tempo di utilizzare il presente, che può essere ricco quanto il passato. Devi fare ancora molto, dato che il prete, sacerdote in eterno, non può andare in pensione.

Quindi, buon lavoro!

Padre Egidio

BENVENUTO DON ANTONIO

dalla prima pagina

di Francesca Martina

E' nato a Calimera 31 anni fa, ha frequentato il Liceo Artistico e all'età di 17 anni è entrato a far parte del movimento G.A.M., in seno al quale ha maturato la sua vocazione.

D. - Quali sono state le prime impressioni provate durante la cerimonia del 17 settembre?

R. - Ho ricevuto un'impressione molto positiva; mi sono sentito subito circondato da molto calore e sono stato colpito in modo particolare dalla partecipazione corretta e devota da parte dei fedeli.

D. - Il nostro è un paese piccolo, ma con problemi comuni a realtà più grandi. A chi saranno rivolte il primo luogo le sue attenzioni: ai giovani, agli anziani, ai malati?

R. - Tra i miei obiettivi primari sicuramente riveste un ruolo di primo piano il dialogo con i giovani, nella convinzione che essi abbiano bisogno di una guida, di un punto di riferimento e che il fatto di avere un prete giovane possa costituire un vantaggio per i giovani stessi.

Naturalmente, realizzerò tutto ciò senza trascurare il resto: le associazioni cattoliche e la cura delle persone anziane e malate.

D. Con quali strategie crede di sensibilizzare i giovani alla Chiesa o comunque a svolgere attività parrocchiali?

R. - Questo per me sarà ancora un anno di transizione: la mia attività agirà nella descrizione. Desidero mettermi in contatto con i giovani, discutere con loro, cercando così di capire le loro aspettative. Il mio sogno sarebbe comunque quello di poter realizzare un oratorio, una struttura a misura dei giovani.

D. Come si spiega lo scetticismo diffuso, nel mondo giovanile nei confronti delle istituzioni ecclesiastiche? Lo considera una sorta di sfiducia nella Chiesa oppure, cosa ancor più gra-

ve, mancanza di fede in Dio?

R. - La mia impressione è che oggi siano caduti i valori. Siccome la Chiesa è sempre stata la portavoce, l'erogatrice dei valori essa viene vista con molto sospetto. L'uomo d'oggi ha creato una sorta di separazione tra etica e verità. L'etica viene considerata da molti come una minaccia alla libertà dell'uomo; talvolta si accetta la verità ma non le conseguenze che da essa ne derivano.

D. - Una fede convinta contribuisce al raggiungimento di un migliore equilibrio interiore? Che differenza c'è tra un credente e un non credente?

R. - Il credente ha il vantaggio di sapere come va la storia, al contrario il non credente non ha la chiave per leggere la storia. Il credente è più sereno, sa dare un senso ad ogni cosa che succede, ai grandi eventi, come agli episodi più semplici, ai momenti di gioia come a quelli spiacevoli. Il non credente è incapace di affermare il perché di derti eventi, come la sofferenza, la morte, la strage degli innocenti... La fede tuttavia non ce l'è l'antidoto ma getta comunque una luce che li libera dalle sue inutilità.

D. - Lei è per natura ottimista o pessimista? Come è solito affrontare i problemi, piccoli o grandi che siano? Quali sono i suoi punti di riferimento in situazioni difficili?

R. - Per natura mi considero un realista, mi trovo cioè a metà strada. Sono solito risolvere i problemi con la calma: la serenità interiore è il presupposto alla risoluzione di ogni problema.

Sicuramente, le parole di don Antonio appaiono un invito all'impegno, un monito rivolto all'intera comunità, e in modo particolare a noi giovani, chiamati a dare il nostro valido contributo.

SCUOLA

Ad integrazione di quanto pubblicato ad Agosto 95 aggiungiamo all'elenco dei neodiplomati Anna Maria CONTE e, come fatto per Francesco CARLINO, ci complimentiamo con Vincenzo DELL'ANNA anche lui privatista come Francesco. Con gioia segnaliamo il brillante superamento dell'esame di maturità da parte di Adriano RICCHIUTO che ha centrati i 60/60. Adriano, che frequentava il Liceo Classico "Virgilio", è residente a Lecce; abbracciamo Adriano e ci complimentiamo con papà Attilio e mamma Angela CAPORALE nostri concittadini.

LAUREE

Il 21 Giugno 1995 presso l'Università di Lecce, facoltà di Magistero, corso di laurea in lingua, discutendo la tesi "Lo spazio scientifico Elisabettiano attraverso la Shakespeare Survey" con la Chiar.ma Prof.ssa Silvana CAPORALETTI si è laureato Pierluigi RUSSO meritando 110 e lode.

Con 110 e lode ha conseguito la laurea in Geologia il 14 Luglio 1995 presso l'Università di Bari Dario BRUNO. Dario risiede a Trani col papà Michele nostro concittadino e già abitante in via San Nicola, e la mamma Antonietta MORETTO.

Abbracciamo e applaudiamo Pierluigi così come Dario e ringraziamo i loro genitori per il prestigio che attraverso i loro figlioli viene alla comunità tutta di Galugnano.

FRATRES



Eccoci nuovamente qui a parlare di donazione di sangue, problema sempre grande perché poche sono le persone sensibili a questa forma di volontariato che tanto fa e tanto aiuta. Comunque possiamo dire che a Galugnano i donatori sono sempre presenti, infatti domenica 3 Settembre si è svolta presso i locali del Circolo Cittadino la consueta donazione. Undici sono stati i donatori idonei che hanno donato il loro sangue e a loro va il nostro sentito ringraziamento. Un grazie particolare a tutti coloro, e sono stati abbastanza, che sono venuti con l'intento di donare ma per valori non perfetti nelle analisi non hanno potuto farlo. Ci auguriamo che nella prossima donazione, che si effettuerà a San Donato l'8 Ottobre presso il centro BIO-CHEM sito in via Roma, molti nuovi donatori si aggiungano a quelli tradizionali. Donare è salvare vite umane. Questi i donatori di Domenica 3 settembre: MICCOLI Alberto Armando, TUCCI Liliana, LONGO Vanessa, ZITO Susanna, PERRONE Giuseppe, GRANDE Giuseppe, PERRONE Bruno, TAURINO Lorenzo, SERAFINO Antonio, QUARTA Giampiero e DE BLASI Mario.

Maria Paola RUBIN

17 NOVEMBRE 1995 - da Mons. Pasquale Caputo a Don Antonio Ottino

Domenica 17 Novembre 1995, data memorabile per Galugnano: celebrante S. E. Mons. Francesco CACUCCI, nostro Arcivescovo, concelebranti Mons. pasquale Caputo e Don Antonio Ottino, presenti numeroso clero, la Giunta Comunale, il Sindaco Prof. Salvatore Tanieli e Galugnano tutta. Abbraccio corale per Mons. Pasquale CAPUTO e Don Antonio OTTINO, di commiato e di ringraziamento per l'uno, di benvenuto e di augurio per l'altro. Silenzio e attenzione durante l'omelia di S. E. l'Arcivescovo e gli interventi iniziali del Sindaco e del Sig. Franco Michele DELL'ANNA dir.re del boll.no di A.C. "NOI GIOVANI". Atmosfera ovattata, delle grandi occasioni, dei momenti storici, qualche lacrima e applausi, tanti, per tutti. Fine di un ciclo certamente positivo, memorabile; inizio di un altro che ci auguriamo altrettanto positivo e memorabile. Epoche ben nominate: Mons. CAPUTO l'una Don OTTINO l'altra la cui fine ed inizio sono state solennizzate da una SCHOLA CANTORUM in gran forma, per tutte citiamo Sabrina CONTE, Giada MUNNO e Marcella MAZZEO.

17 NOVEMBRE 1995 - OMELIA DI S. E. MONS. ARCIVESCOVO FRANCESCO CACUCCI

Cari fratelli, questi momenti storici per una comunità cristiana riempiono di commozione tutto il popolo di Dio e riempiono di commozione, innanzitutto, consentitemelo, il cuore dei Pastori. La parola di Dio che abbiamo ascoltato ci aiuta a fissare lo sguardo sull'immagine di Dio Padre; Padre di Misericordia viene chiamato nei brani che abbiamo ascoltato e le caratteristiche del Padre di Misericordia sono la tenerezza, la fedeltà e la capacità di un amore gratuito. Sono i tratti di coloro che devono rappresentarne l'immagine in questa terra a cominciare dai Pastori del popolo per poi continuare nei padri, nelle madri delle singole famiglie. È un messaggio rivolto a tutti noi e l'educazione di questo ci aiuta a vivere con intensità di fede questo momento. La tenerezza di Dio nei confronti del suo popolo, di quel popolo stremato che aveva sperimentato la schiavitù in Egitto e che andava verso la "terra promessa", che considerava prospettive nuove nella sua vita e che si trovava ancora in difficoltà. La tentazione di ribellarsi. Eppure qual è il compito della guida che il Signore ha voluto per il suo popolo? Il compito di Mosè e quello di intercedere presso il Signore con una tenerezza immensa, la stessa tenerezza che Dio aveva manifestato al popolo quando aveva assicurato che non avrebbe mai abbandonato i figli che aveva generato. Il suo amore più profondo di quello di una madre, perché se anche una madre è capace di abbandona-

nare i suoi figli Dio non abbandonerà mai il suo popolo. Dio, la tenerezza di Dio si riflette sul volto di Mosè, si ripeterà sul volto di Gesù. Quella tenerezza che il padre manifesta quando getta le braccia al collo del figlio, al prodigo e lo bacia. Conosco voi carissimi figli, fratelli, amici di Galugnano e conosco la vostra fede, una fede vissuta con intensità, con semplicità. E volete sapere perché? "perché" è una testimonianza costante che ho raccolto dai sacerdoti venuti nei momenti più diversi, oltre, evidentemente, che da d. Pasquale. Ho notato particolare amore al sacramento della riconciliazione, al sacramento della tenera misericordia di Dio: voi amate confessarvi spesso e questa è un segno di benedizione e di docilità alla Spirito Santo, del quale dovete rendere grazie al Signore e dovete rendere grazie a questo buon sacerdote che è don Pasquale. Gli ultimi anni della sua vita come parroco sono stati segnati anche dalla sofferenza, non ha più la forza che aveva 52 anni fa. Ma voi credete che i doni del Signore passano soltanto attraverso la nostra attività e non passano, invece, attraverso o soprattutto la preghiera, segno di una tenerezza immensa, perché noi sacerdoti ci avviciniamo all'immagine di Dio e di Gesù, Buon Pastore, soprattutto quando siamo capaci: non di ritenere nostro il diritto di perdonare e di usare Misericordia, ma quando abbiamo la consapevolezza che abbiamo il dovere: di perdonare; abbiamo il dovere di es-

sere manifestazione della tenera Misericordia di Dio. E questo d. Pasquale lo ha trasfuso nella comunità, altrimenti non saprei spiegarvi il dono della fede che così intensamente vivete; e continuerà a farlo, perché la paternità non si perde mai, lo farà soprattutto nella preghiera, nella discrezione in un amore che diventa sempre più fedele.

Noi siamo certi che questa misericordia passa attraverso la fedeltà di un sacerdote. Una fedeltà spirituale. Continuerà a pregare per noi. E cos'è il sacerdozio per la chiesa, per tutti noi? È un dono del Signore, un dono gratuito è la gratuità della Misericordia di Dio che tutti noi riceviamo a cominciare da noi pastori. Quanto è bello Paolo quando rivolgendosi al suo discepolo Timoteo fa sentire: io sono stato oggetto della Misericordia di Dio ecco perché adesso posso usare misericordia. Perché noi sperimentiamo la Misericordia di Dio, possiamo diventare annunciatori, possiamo diventare ministri; ma il dono gratuito va al di là delle persone, noi siamo semplici strumenti.

Cari fratelli, ricordate: il prete non appartiene mai alla comunità, appartiene a Dio ed alla Chiesa e in legame alla sua comunità è forte e libero insieme. Ed io devo testimoniare in questo momento la piena disponibilità di don Pasquale a lasciare a mani più forti, da un punto di vista dell'energia fisica. Lasciare la guida della comunità, ecco perché questa sera nell'accogliere il dono gratuito del

Signore nella persona di d. Antonio, ancora una volta sperimentiamo l'attenzione di Dio verso di noi. Attenti, non è il vescovo che dispone di questa realtà, egli dev'essere tutto attento, ascoltatore del disegno di Dio sulla sua chiesa, è vero, al vescovo compete il discernimento, un compito colmo di tanta responsabilità da far tremare le vene ed i polsi, perché io per primo devo rendere conto a Dio di voi, di ognuno di voi, perché io per primo sono responsabile anche della comunità di Galugnano. Però se noi parliamo del volto di Dio e del volto di Dio Misericordioso ci sentiamo consolati, sappiamo che è lui a guidare la sua chiesa, ed il volto di d. Pasquale ed il volto di d. Antonio non fanno che manifestare, in un modo che noi desideriamo tutti, il più possibile fedele, questo tratto della bontà misericordiosa del Padre. Ringraziamo il Signore per questo e continuiamo tutti, questo è un impegno che vi chiedo, e come lui sono certo continuerà a fare per noi e soprattutto accogliere con grande gioia con grande disponibilità d. Antonio perché ha bisogno anche di farsi un'esperienza come guida di una comunità parrocchiale e non è facile dare il prete in una comunità. Per questo offrirò al Signore questo sacrificio e continuerò ad esservi vicino con l'affetto e con la preghiera.

Gli interventi del Sindaco e del Sig. Franco Michele Dell'Anna saranno pubblicati nei prossimi numeri.

28 - 29 settembre 1995 Festeggiamenti patronali

Solenni, sontuosi, completi i festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo che hanno visto impegnato il nuovo parroco Don Antonio Ottino e presente e concelebrante la messa solenne Mons. Pasquale Caputo. Veramente da apprezzare e applaudire l'ottimo lavoro svolto dal Presidente Angelo Greco, dal suo più stretto, collaboratore Ivano Corsano, da Michele Bruno, Antonio Dell'Anna e quant'altri hanno prestato la propria opera.

Applauditissima la performance dei Concerti Bandistici di Conversano e Montauro. Spettacolari i fuochi pirotecnici. Commovente e apprezzato gesto del Dir.re e Conc.re di Conversano Prof. Giovanni Pellegrino: un minuto di silenzio e poi dono dei fiori ricevuti in memoria di Salvatore Caporale, per la prima volta assente dalla festa che tanto amava e per la quale tanto aveva lavorato. Salvatore non è più.

Ci auguriamo che Angelo, Ivano, Michele, Antonio cor altri riprendano quanto prima a lavorare per i festeggiamenti targati 1996.

PUBBLICHIAMO, SOLO IN PARTE PER RAGIONI DI SPAZIO, LA TESTIMONIANZA FATTACI PERVENIRE DAL NOSTRO CONCITTADINO MAZZEO SILVIO. ABBIAMO RITENUTO OPPORTUNO PUBBLICARE LA PRIMA PARTE PERCHÉ LA RITENIAMO LA PIÙ SIGNIFICATIVA E COMUNQUE INTERESSANTE E MERITEVOLE DI ATTENZIONE.

LA MIA CONVERSIONE

Desidero fare la mia testimonianza, riguardo la mia miracolosa conversione, avvenuta quasi un anno e mezzo fa. Da piccolo avevo fatto il cherichetti, ma poi, all'età di 20 anni, mi sono completamente allontanato dalla Chiesa e quindi anche dai sacramenti. Purtroppo qualche anno dopo, ho perduto la mamma e questo ha procurato in me un dolore immenso, tanto da conoscere un totale sbandamento, che mi ha condotto nel mondo infernale della droga. Ho fatto quindi la durissima e tremenda esperienza della tossicodipendenza, tanto da non riuscire più a farne senza. Sono vissuto 7 anni nel tunnel della droga, senza mai rendermi conto di quanto andavo facendo pur di drogarmi, fino a quando un giorno incontrai un sacerdote, Don Donato De Blasi, il quale mi fece molto riflettere anche sulla decisione di entrare in comunità. Io mi dimostrai subito contrario ad una comunità mi spaventava sapere di essere per tanto tempo rinchiuso. Gli dissi che avrei cercato di uscirmene solo, ma lui mi disse che era impossibile. Da parte mia, gli promisi che da quel giorno non avrei più avuto a che fare con roba, e come pegno di quanto dicevo le strinsi la mano. Don Donato, rimase un po' perplesso, e mi domandò quante mani avevo

stretto prima di allora, e a quanti avevo promesso la stessa cosa. Non esitai a dirgli che lo avevo fatto con tanti altri. In quel momento disse che la sua non era uguale alle altre mani, avvertivo qualcosa di strano, ma altrettanto bello e meraviglioso. Lui mi disse di stare attento e di pensare che quella mano, non era la mano di un uomo, ma la stessa mano di Cristo e che quindi dovevo tener fede alla mia promessa. Salutandolo, mi disse che ci saremmo molto presto rivisti e che sperava di vedermi cambiato e totalmente fuori da quel tunnel di morte. Durante quella notte mi accadde qualcosa di molto strano, mi sentivo d'un tratto colpevole, avvertivo rimorsi, e desideravo accostarmi alla confessione, non sapevo neanche io stesso cosa in realtà mi stesse succedendo, ero immerso in una grande confusione mentale però si faceva avanti sempre più il bisogno di riconciliarmi. La mattina dopo, mi diedi subito da fare per cercare un sacerdote che fosse disponibile ad ascoltarmi e verso le 9:30, mi recai nella chiesa parrocchiale di Galugnano, pur sapendo che in quel momento non avrei trovato comunque un prete. Ma con mia grande meraviglia trovai lì, sulla porta della Chiesa, proprio il mio parroco, che, vedendomi si affrettò

a chiamarmi. Andandogli incontro, gli dissi subito che desideravo confessarmi, ed egli a sua volta, mi disse che anche lui voleva parlarmi. Durante la confessione raccontai a Don Pasquale tutto quanto riguardava il mio passato doloroso e pieno di droga. Egli mi consolò molto e mi disse che l'unica via di uscita da questo mondo sporco e terribile, sarebbe stata quella di seguire Gesù e di conseguenza imparare a pregare e a riceverlo nel mio cuore. Quella sera stessa andai alla messa e mi accostai all'Eucarestia, dopo di ciò, mi accorsi con mia grande sorpresa e vero stupore, di non sentire più i dolori che spesso sentivo prima dovuti all'astinenza dalla droga. Di colpo mi ritrovai una persona diversa, normale, come se avessi fatto uso di roba. Intanto i giorni passavano e mi rendevo sempre più conto di non aver più bisogno di stupefacenti. Cominciai a dedicarmi molto alla Chiesa svolgendo le varie e necessarie funzioni di servizio, e lì conobbi Michele, un vero fratello in Cristo e Micheline, che è poi divenuta mia madre spirituale. Con loro ho imparato tante cose e ho conosciuto anche tante altre persone e ho avuto molte possibilità di pregare e di fare pellegrinaggi alla Madre nostra e di Gesù.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

56° di MATRIMONIO - I nostri concittadini PECCARISI ORONZO e DELL'ANNA INES il 19 agosto 1995, circondati dai figli Donato, Anna, Micheline, Ada e da sette nipoti e familiari hanno festeggiato il loro 56° di matrimonio.

25° di MATRIMONIO - Il 22 Agosto 1995 PETRACHI ANTONIO, nostro concittadino, e MARIA ROSARIA di Lequile, hanno festeggiato il loro 25° di Matrimonio presenti i figli Enzo e Patrizia con lo sposo Beniamino e i suoi due figlioli.

25° di MATRIMONIO il 3 ottobre 1995 BRUNO MICHELE ed ANNA PECCARISI con i loro figlioli Antonio, Ada e Stefania, con parenti ed amici hanno festeggiato il loro 25° di matrimonio dopo la partecipazione alla Santa Messa, abbracci e applausi.

50° di MATRIMONIO - A Bari, ove da tempo risiedono, LADISI GIACOMO e la nostra concittadina CONTE MARIA il 6 ottobre 1995 hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Dopo la Santa Messa nella Chiesa di San Pasquale sono stati abbracciati ed applauditi dai figlioli Carmela, Anna Maria e Francesco, 5 nipoti, parenti ed amici.

Belli esempi questi anniversari; esempi di unità familiare nel rispetto dell'impegno preso davanti al Signore col sacramento del matrimonio. A tutti gli auguri della comunità parrocchiale di Galugnano.

NOZZE

A Caprarica di Lecce il 2 Settembre 1995 si sono uniti in matrimonio il nostro concittadino Gaetano PECCARISI con ANNA CENTONZE di Caprarica di Lecce.

Nella nostra Chiesa parrocchiale il 16 settembre 1995 hanno coronato il loro sogno d'amore unendosi in matrimonio Antonio PETRUCELLI di Soletto e la nostra concittadina Silvana LEZZI.

Alle neo famiglie cristiane l'augurio della comunità parrocchiale tutta di Galugnano

Mi piacerebbe corrispondere con ragazze disabili o ragazze che si sentono sole. È possibile? Grazie!

Il mio indirizzo è:
GABRIELLI DARIO
Via Firenze, 8a
35010 CADONEGHE (PD)

*Un saluto
a tutti da Dario*

BATTESIMI

Nella nostra chiesa parrocchiale

Il 3 settembre 1995 ELISA POTO di Fabrizio e Lucia DELL'ANNA, nostri concittadini.

Il 10 Settembre RITA GRECO di Fernando, nostro concittadino, e Corinna RICCI.

A Brindisi

Il 24 Settembre 1995 FEDERICA di Francesco PIGNATARO e L. Grazia MANNA. Federica era nata, sempre a Brindisi il 17 Giugno 1995, la mamma sua, M. Grazia, è figlia del nostro concittadino Salvatore MANNA.

Nella Chiesa del L'Annunziata a Galugnano il 28 settembre '95 Francesca di CUCURACHI Marco e SBERNA Simonetta. Marco è figlio del Prof. Paolo Cucurachi che tanto ha fatto per i giovani di Galugnano, e abita nella casa paterna in via provinciale. È stato il primo battesimo di d. Antonio Ottino nella sua nuova parrocchia di Galugnano.

Benvenuti Elisa, RITA, FEDERICA e FRANCESCA, che il Signore vegli su di voi donandovi una vita piena di gioia, di felicità e di benessere.

RICORDO

Stefania, figlia mia,
è un anno che te ne sei andata e il dolore per la tua perdita è così grande che le parole non lo possono descrivere. Sei stata una figlia, una persona straordinaria, la tua breve vita è stata straordinaria. L'amore che ci univa è amore così grande e questo amore è un ponte con l'aldilà e tu sei sempre viva nel mio cuore, in quello di tua sorella come in quello di tutti coloro che ti conoscevano e ti amavano.

Mamma

MIO ULTIMO SALUTO

di Mons Pasquale CAPUTO

Con gioia rivolgo il mio ultimo saluto alla carissima comunità parrocchiale di Galugnano, di cui per oltre cinquant'anni, con l'aiuto di Dio, sono stato pastore e guida con fede, con umiltà e con spirito di servizio, nonostante le mie povere capacità. Vi saluto con gioia, perchè Mons. Arcivescovo ha mandato come nostro pastore un giovane sacerdote, il carissimo don Antonio Ottino, di Calimera, che spesso avete visto in mezzo a voi per la celebrazione dell'Eucarestia, per la predicazione, per le confessioni. Ho accolto con gioia, anzi ho sollecitato, la decisione di Mons. Arcivescovo sia perchè le mie forze fisiche sono in declino per l'età e per le sofferenze, che sempre hanno accompagnato il mio lungo ministero sacerdotale in mezzo a voi e che ho offerto al Signore per il mio diletto popolo, sia perchè il mio successore è un sacerdote giovane, pieno di entusiasmo nel donare il suo servizio pastorale a voi tutti: ragazzi, giovani, famiglie, anziani.

È umano, però, sentire anche il dolore del distacco... Per oltre cinquant'anni siete stati la mia famiglia; per voi ho donato tutto me stesso al Signore, ho condiviso le vostre gioie, i vostri dolori, le vostre preoccupazioni.

Per la vostra crescita nella fede, nella carità, per sostenere la vostra speranza ho speso le mie forze fisiche e spirituali attraverso la catechesi, la pastorale familiare, l'Azione Cattolica, l'Apostolato della preghiera, attraverso la predicazione mia e di tutti quei sacerdoti, che ho sempre invitato volen-

tieri per il bene delle vostre anime. Avendo donato tutto me stesso al servizio pastorale, sento il dispiacere del distacco, dispiacere che volentieri offro al buon Dio, perchè il vostro cammino cristiano sia sempre più illuminato dal Vangelo. Avverto anche il forte bisogno, l'impegnante dovere di ringraziare il Signore per tutto il bene, che Egli ha operato nella comunità di Galugnano attraverso la mia povera persona. Ringrazio anche ciascuno di voi per il bene che mi avete voluto, per la collaborazione, che avete prestato in tanti modi, per la corrispondenza alle varie attività parrocchiali.

Porgo un grazie più sentito a tutte quelle persone che in vario modo, mi sono state più vicine nelle varie attività pastorali.

Anche la realizzazione di tante opere assai importanti: costruzione della chiesa parrocchiale, restauro della chiesa dell'Annunziata, della chiesa del cimitero, del monumento ai caduti ecc. è stata possibile per la vostra fattiva e costante collaborazione. Mi sia consentito di rivolgere un vivissimo ringraziamento ai tanti fratelli, che sono ormai nel regno dei giusti, alle tante autorità provinciali, regionali, diocesane, che sono state sensibili nell'aiutarci per la realizzazione di tante importanti opere cittadine.

Il Signore perdoni le mie incorrispondenze, le mie insufficienze, le mie debolezze, le mie trascuratezze. Avrei dovuto e potuto fare di più. Il Signore mi usi misericordia. E chiedo anche a voi, sicuro della vostra compren-

sione. Anche io sono disposto a perdonare a ciascuno di voi incomprensioni, debolezze, incorrispondenze. Affidiamoci tutti alla misericordia di Dio e perdoniamoci gli uni gli altri.

Non sono più il vostro pastore giuridicamente, ma sono e sarò sempre il vostro pastore spirituale con la preghiera e con l'offerta a Dio delle mie sofferenze per il bene spirituale di voi, dei vostri figli e in suffragio dei nostri fratelli defunti. Vi porto tutti nel cuore e ogni giorno vi presento al Signore nella celebrazione eucaristica. Sono sicuro che anche voi continuerete a pregare per il vostro vecchio parroco, padre delle vostre anime attraverso la predicazione della parola di Dio e l'amministrazione dei sacramenti. In tal modo i vincoli dell'amore cristiano resteranno sempre più saldi innanzi al Signore e nel cuore di ciascuno di noi. La vergine Santa; Madre di Cristo e della Chiesa, tanto amata dalla nostra comunità parrocchiale, ci conservi nella fede, alimenti la nostra speranza, ci renda forti nella carità, impetri per noi grazie particolari, ci conforti, ci accompagni verso la vita eterna. A lei affido ciascuno di voi, affido in particolare i vostri figli, affido coloro che soffrono per malattia, per l'abbandono, per la solitudine. Affido me stesso.

A tutti la mia paterna benedizione, segno della benedizione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. San Michele Arcangelo ci protegga, ci difenda dal maligno, ci accompagni verso la beata gioia eterna dei santi.

SALUTO VOI TUTTI

di Don Antonio Ottino

Saluto con tanto affetto voi tutti, cari cittadini e fratelli in Cristo di Galugnano.

È passata poco più di una settimana dal giorno del mio arrivo, ma quella gioia preparata per me dalla vostra accoglienza e amicizia non accenna ancora a smettere. I motivi che mi spingono oggi a ringraziare il Signore sono davvero tanti, pur se, haimè, sempre inferiori ai doni che mi concede, però ve ne sono due in particolare che questa circostanza mi vieta di dimenticare: in primo luogo ringrazio il Signore per la grazia del mio Sacerdozio. Essa dà a me il senso della paternità spirituale, per cui come padre mi presento a voi. Il mio servizio sacerdotale trova la sua più alta espressione nella carità eucaristica. Essa va ben oltre la sfera della devozione personale; essa vuole costituire il criterio orientativo, la dimensione costante di tutta la mia azione pastorale, il mezzo indispensabile al rinnovamento autentico della comunità. Ma oggi desidero ringraziare il Signore soprattutto per il regalo di questa comunità: sin dal primo momento ho avuto la netta sensazione di non essere capitato in una semplice Chiesa, ma nella Chiesa di una semplice famiglia, o meglio in una semplice famiglia che si chiama Chiesa, chiesa di Galugnano, piccola porzione dalle grandi proporzioni, grandi come sanno essere il suo cuore ospitale e il suo animo buono. Ringrazio dunque il Signore per avermela affidata, e fin d'ora rassegnò la mia volontà nel suo spirito, perché da Lui sia reso docile strumento e guida responsabile nel difficile cammino verso di lui, sorgente di ogni bene.

Vi saluto e vi abbraccio
con Affetto DON ANTONIO.

9 settembre 95

DISCESA DELLO SPIRITO SANTO VIVO E VERO

Sabato 9 settembre, nella Chiesa Madre dedicata a Maria SS. Immacolata, si è ripetuto ancora una volta un evento straordinario, la discesa cioè dello Spirito Santo vivo e vero in mezzo a noi. Infatti i nostri ragazzi di 2° e 3° media hanno ricevuto dalle mani di Mons. Arcivescovo Francesco Cacucci il sacramento della Confermazione.

La Cerimonia si è svolta in un clima di commozione e di intensa partecipazione. Sui volti dei ragazzi era ben visibile l'emozione di vivere un momento così straordinario e irripetibile della loro vita, perfettamente consapevoli dell'importanza dell'impegno che stavano per assumere di fronte a Dio e alla comunità tutta; quello cioè di testimoni di Cristo, portatori del suo messaggio in mezzo ai fratelli.

Nel momento culminante della cerimonia la loro trepidazione era tale che alcuni di essi non hanno saputo trattenere le lacrime di commozione. Mons. Cacucci ha avuto per tutti parole di augurio e di incoraggiamento a confidare sempre nell'aiuto del Signore.

Durante la messa i nostri ragazzi hanno offerto la loro preghiera al Signore per tutta la comunità parrocchiale, per le loro famiglie, per i padrini, per il vescovo, il parroco e per tutti coloro che soffrono.

A rendere più suggestiva e solenne la cerimonia ha contribuito molto la partecipazione della

Schola Cantorum guidata da Lea Delle Donne, alla quale va il nostro grazie per l'impegno profuso. Un altro grazie particolare a Suor Raffaella il cui aiuto mi è stato molto prezioso con i ragazzi, nei momenti di catechesi che hanno preceduto questa solenne cerimonia.

Ancora complimenti quindi ad Aprile Debora, Aprile Paolo, Bruno Adriano, Corsano Marzia, Conte Antonella, Dell'Anna Isabella, Greco Salvatore, Ingrosso Irene, Longo Fabrizio, Marti Luigino, Martina Daniele, Morello Marco, Maschio Mauro, Mazzeo Angelo, Peccarisi Maurizio, Peccarisi Federico, Rizzo Alessandro, Russo Gianluca, Russo Raffaele, Spagnolo Stefano e Verri Gabriele con l'augurio che lo Spirito Santo li aiuti e li sostenga nel loro cammino di fede.

Giuseppina Dell'Anna

...ed un grazie a te GIUSEPPINA da parte di tutta la comunità.

Radici

di D.F.M.

600 - COSA RESTA IN STRUTTURE

"Maria SS. Della NEVE", già delle "PESANEI". Dedicheremo a questo fiore all'occhiello della Parrocchia di Galugnano due interventi. In questo numero vi proponiamo un nostro scritto del 1978, pubblicato nel Settembre dello stesso anno da "LU PAISE NESCIU", il quale sfrutta i restauri in corso all'epoca per alcuni cenni storici, modificheremo e integreremo quanto allora scrivevamo, alla luce dei restauri degli affreschi ancora in corso, nel prossimo numero.

Abbiamo inserito questa struttura nel 600 poichè, pur risalente certamente al 400, è in questo secolo che avviene il suo completamento strutturale così come oggi lo vediamo.

IN CORSO I RESTAURI ALLA CAPPELLA DI S. MARIA DELLA NEVE

La cappella di S. Maria della Neve, con molta probabilità la più antica di Galugnano per quanto riguarda una delle tre parti di cui si compone, si pone ancora una volta alla nostra attenzione, se non altro per i restauri che sono in corso.

Io niente potrei aggiungere a quanto già stato scritto da persone molto più dotte e competenti se non mi fossi accorto che certe considerazioni, divenute possibili in seguito ai restauri in atto, possono gettare nuova luce sulle origini e la storia di questo nostro piccolo gioiello rupestre.

Le condizioni della cappella erano divenute alquanto precarie se si considera che persino la sua stabilità muraria era stata notevolmente minata dal tempo e, diciamo pure, dalla incuria; pertanto i lavori di risanamento si rendevano improcrastinabili. Essi sono divenuti possibili grazie ad un contributo della Regione Puglia per un importo di sei milioni, per interessamento, ancora una volta, di don Pasquale Caputo.

Si è provveduto a risanare le coperture e le strutture murarie portanti particolarmente in corrispondenza del fronte sul quale si apre l'attuale ingresso. Opere queste, che hanno causato lo smontaggio del piccolo campanile e la sua rimessa in opera.

Sono stati ripristinati i fregi del portale e sull'architrave superiore è stato riportato alla luce il disegno originario a rilievo occluso e danneggiato da più strati di calcina.

Tutte le murature esterne hanno subito un quanto mai opportuno trattamento di confrontatura e pulitura.

Finalmente si è provveduto ad isolare la cappella dall'incastatura verso il lato posteriore con la proprietà confinaria, operazione questa che consentirà di farla meglio ammirare ed apprezzare ad i numerosi visitatori e di intervenire con tempestività e comodamente per eventuali lavori di manutenzione. Questa operazione è stata resa possibile, dietro suggerimento del parroco, dalla commissione per i festeggiamenti della Madonna della Neve e dall'amministrazione comunale: la prima ha provveduto ad acquistare il terreno necessario per l'importo di trecentomila lire, la seconda a ricostruire il muro di cinta al proprietario del terreno il quale l'aveva posto come condizione della vendita.

Gli interventi nella parte interna non sono stati terminati in quanto sopresi dall'apposita commissione della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Puglia, la quale ha fatto rilevare sulle pareti della parte più antica della Cappella affreschi risalenti all'origine e coperti da numerosissimi strati di calcina, questi sono stati ritenuti di altissimo valore storico ed artistico tanto da impegnare il suddetto Ente a ripristinarli e restaurarli usufruendo di persone altamente qualificate.

Durante il corso dei già citati lavori si è potuto stabilire quanto segue: i tre ambienti sono stati costruiti in tempi diversi. Il primario è quello ubicato ad est, nel quale si accedeva non dall'attuale portale ma dal lato ovest; questa ipotesi è stata confermata dal fatto che durante il rifacimento della pavimentazione solare sono stati rinvenuti numerosi conci lavorati alla stessa maniera di quelli esistenti sul fronte nord-est.

Gli affreschi esistenti all'interno della parete ove ora è ubicato l'attuale ingresso risultano chiaramente interrotti dallo stesso. Si è accertato che il campanile era sprovvisto di opere di fondazione facenti corpo uni-

co con la parte della cappella ove è ubicato.

Se la parte originaria è di chiaro stile romanico, (risalente al XIII - XIV° secolo?) la parte centrale non lascia dubbi sulla sua origine grazie alla volta gotica cordonata con imposte su quattro colonne accostate agli spigoli, (particolare curioso: le colonne ad ovest sono di forma ottagonale, quelle ad est a sezione circolare rastremate), che possiamo far risalire al cinquecento incoraggiati dal fatto che questo stile architettonico trovò ampia applicazione, dal mediterraneo sino alla penisola scandinava, per tutto il cinquecento proprio nell'architettura sacra.

Quanto asserito è avvalorato dalle notizie in nostro possesso dovute principalmente al lavoro, mai sufficientemente apprezzato, di Michele Paone che ha fatto omaggio ai galugnesi di quegli scritti, da lui stesso paragonati a "Ghirlanda di fiori", raccolti nel volume "GALUGNANO, un Paese" e per i quali i galugnesi perennemente gli saranno grati.

La prima citazione storica della cappella la troviamo nella visita diocesana fatta alla parrocchia di Galugnano nel 1540, nessuna menzione nella precedente del 1522, come mai? È da supporre che nel 1522 esistesse solo la parte primaria dell'attuale complesso e certamente non adibita a riti religiosi cristiani romani se la visita pastorale se ne disinteressava completamente; ciò è anche asserito da Giovanni De Blasi nel suo "7 Te Agostu Santu Tunatu" del 1975: "...nell'almanacco del 1929 viene qualificata come cappella greca, certo a ricordo del rito greco che si praticava all'epoca della sua edificazione...", potremmo dedurre che il fabbricato fu trasformato in chiesa per il culto cristiano romano tra il 1522 e il 1540, per questa trasformazione fu costruita la parte centrale concepita chiaramente per il culto cristiano romano, vedasi i due altari dedicati ai SS. Francesco di Paola e Antonio da Padova, si provvide anche a munirla del piccolo campanile già citato ma non ancora dell'altare; questo fu citato solo nella visita pastorale del 1608 la quale faceva notare che era in buone condizioni l'abbazia di Santa Maria de li Pisane, la quale aveva un altare e "...depicta supra ipsius imago devotissima et miraculosissima ipsius sanctae Mariae...". Possiamo pertanto dire che la costruzione dell'altare risale nel periodo tra il 1540 ed il 1608, questa asserzione è avvalorata anche dal suo stile ormai baroccheggiante.

S. Maria de li Pisane, perché ancora non della Neve? Sarebbe interessante conoscere quando è perché prese questo nome, di fatto la troviamo per la prima volta solo nel 1757 sempre citata in una visita pastorale. Si potrebbe pensare a qualche miracolo attribuito alla Madonna della Neve che avrebbe fatto aumentare notevolmente l'afflusso dei fedeli e quindi causato la variazione del nome e l'ampliamento della cappella, così si spiegherebbe la sua ultima parte priva assolutamente di interesse storico ed artistico.

Per saperne di più, per avvalorare o meno quanto detto, dovremo attendere il ripristino degli affreschi esistenti i quali, certamente, getteranno nuova luce sulla storia di questa chiesetta di campagna tanto cara a tutti i galugnesi. Compito nostro è di conservarla il più possibile nel suo ambiente naturale, a ciò non è certo giovato il muro in pietra leccese costruito alle sue spalle, a parere mio esso andava fatto in pietrame informe a secco come quelli che la circondano e la adornano.

Dobbiamo fare in modo che la nostra oscura epoca fregiantesi di catrame e cemento non intacchi tanta naturale armonia di bellezze, pericolo già corso e scongiurato dall'intervento della già citata commissione per i beni storici e artistici di Puglia: stavano incatramando l'ampio piazzale circostante.



S. Maria della Neve
prima dei restauri del 1978
(foto da "Galugnano un paese" di M. Paone)

IN BREVE

2 ottobre 1995 incidente mortale sulla San Donato - San Cesario di Lecce: Scontro fra un'autovettura ed una vespa 50. L'auto in fase di sorpasso investiva frontalmente la vespa 50 guidata da Antonio Mancarella 17 anni di San Donato di Lecce. Antonio moriva sul colpo. Lievi ferite per il guidatore dell'auto.

Solito successo della festa di fine estate presso i campi sportivi del Circolo Cittadino. Voluta, organizzata e gestita dai giovani di Galugnano è un allegro saluto all'estate che se ne va.

Attesa ed apprezzata, come ogni anno, la mostra di pittura di Pippi CAIAFFA presso i locali del Centro Sociale di via Roma a San Donato di Lecce. Tenuta in occasione delle feste patronali di inizio Agosto ha visto un notevole afflusso di visitatori.

CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI sono stati distribuiti per le vie di Galugnano e San Donato. L'Amministrazione Comunale invita tutti i cittadini a farne uso corretto gettando in ogni contenitore il materiale indicato, mandando così meno rifiuti in discarica, cosa che potrebbe aiutare ad abbassare il costo della spazzatura.

FILONE PARTY. Un filone lungo 120 metri con relativo companatico è stato distribuito in piazza a San Donato di Lecce il 17 Settembre 1995.

L'iniziativa è stata della neonata associazione A.C.A. (Ass.ne Comm.ti e Art.ni) Ottimo biglietto da visita.

METANO - Qualcosa si muove per il servizio di distribuzione del GAS-METANO a mezzo rete urbana anche a San Donato e Galugnano. Il Sindaco Prof. Salvatore TANIEMI ha perfezionato il contratto di concessione del pubblico servizio. I tecnici della CAMUZ-ZI-GAZOMETRI lavorano intorno al progetto e già hanno fatto dei sopralluoghi per dare soluzione all'ubicazione della cabina di distribuzione. Ci auguriamo che la soluzione totale sia, se non a breve termine, a medio termine.

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO-LOCO SAN DONATO DI LECCE E GALUGNANO. Una lettera avente il seguente oggetto: Programmazione attività Pro-Loco 1995/1996 è stata inviata ai seguenti indirizzi: Sindaco San Donato, Capi Gruppo Consiliari San Donato, Ass.to Turismo Bari, E.P.T. Lecce, Pres.te Reg.le Pro Loco Castro, Az.ne Catt.ca San Donato, Caritas San Donato, Fratres San Donato, Lecce Club San Donato, A.C.A. San Donato. Nessun indirizzo per Galugnano ma non sta qui l'errore; l'errore, come sempre abbiamo asserito, è quello di aver istituito una pro-loco per due luoghi: San Donato e Galugnano, situazione che l'associazione non potrà sostenere per difficoltà oggettive: le istituzioni si chiamano Pro-Loco e non PRO-Lochi.

GUERRA DEI MANIFESTI - Sembra sia finita, e ne gioiamo, la guerra dei manifesti fra maggioranza e minoranza dell'Amministrazione Comunale. Abbiamo assistito ad un poco edificante rintuzzarsi con espressioni e pensieri che certamente non fanno onore alla nostra classe politica e che a nulla è servito per meglio operare, da una parte e dall'altra. Un po' più di silenzio sarà certamente utile a placare gli animi.

COOPERATIVA BERTA 80 - Dal 25 Agosto in collaborazione con il comune di San Donato la "Cooperativa di Solidarietà Berta '80" ha avviato un progetto di costituzione di due laboratori di copisteria e vivaistica. Progetto che rientra nell'ambito dei servizi sociali.

Il laboratorio di copisteria sito in via Pavorgia, 32 effettua ogni tipo di fotocopia, ingrandimento e stampa di originali, rilegature, battiture testi.

Il laboratorio di vivaistica si occupa della manutenzione di giardini effettuando la tosatura dei prati e delle siepi, il recupero delle zone dedicate al verde, la pulizia delle aree urbane.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il sindaco Prof. Salvatore TANIEMI con il quale ci complimentiamo per la bella iniziativa.

Come ogni anno è stato pubblicato "LU PAISE NESCIU" a cura del Circolo Cittadino in occasione dei festeggiamenti patronali. Come sempre imperniato sulla satira politica e sulla dissacrazione di personaggi e fatti. Si nota però una dissacrazione a tutti i costi: non si possono ridicolizzare (vedi foto con aureola del giovane Silvio MAZZEO) i sentimenti e i tentativi dei giovani per dire: ci sono anch'io, anche se questi tentativi potrebbero essere discutibili, contestati, ignorati ma mai ridicolizzati.

Presso la "DANCE HALL" in via Pietragalla, 5, il 3 ottobre 1995 inizio del 3° corso di ballo.

PER IL MESE DI OTTOBRE AUGURI ONOMASTICI A:

TERESA	GIORNO	1	LUCA	GIORNO	18
FRANCESCO	*	4	MARCO	*	22
BRUNO	*	6	LUCIANO	*	27
MARCIHERITA	*	16	SIMONE	*	28

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 7: Beata Vergine Maria del Rosario.

Sante Messe ore 8,00 - 17,00

Giorno 29: Ore 17,00 Solenne Messa per l'apertura dell'anno sociale 1995 - 1996

PREVI PENSIERI CON CONSUETE OFFERTE

In memoria di Salvatore LINCIANO (che periodicamente dava il suo contributo).

De Matteis Annunziata S. Vito (Taranto)

Grazie Sig.ra Annunziata, ricordiamo tutti con rimpianto e affetto il caro Salvatore.

L'angolo della cucina

"ieu cucinu cussine"

a cura di Giada Munno

Questo mese vi presenteremo una ricetta gustosissima e dalla facile preparazione.

Elemento base sono le verdure che quotidianamente sono presenti sulle nostre tavole: zucchine, pomodori, peperoni, cipolle.

VERDURE RIPIENE

Ingredienti: 2 peperoni, 2 pomodori, 2 cipolle, 2 zucchine; 500 gr. di patate; 200 gr. di formaggio grattugiato; 2 uova; 100 gr di prosciutto cotto; burro, latte, origano, sale e pepe q.b.

Lavate le zucchine e le cipolle e scottatele per cinque minuti nell'acqua bollente. Lasciatele raffreddare, tagliatele a metà e toglietene l'interno. Lavate i peperoni e i pomodori, tagliateli a metà levate l'interno ed eliminate dai pomodori l'acqua.

Lessate le patate e preparate un purè con il latte caldo, il sale, il prosciutto tritato e metà del formaggio grattugiato.

Unite le uova sbattute, l'origano il sale e il pepe con il composto e riempite le verdure che sistemerete in una teglia imburata. Spolverizzate con il resto del parmigiano e mettete nel forno caldo per qualche minuto.

Una variante per quanto riguarda il ripieno è possibile ottenerla riempiendo le verdure con un composto preparato amalgamando bene la carne macinata, la cipolla tritata con il prezzemolo, della ricotta, un uovo e il parmigiano grattugiato.

In questo caso la cottura in forno richiederà 35-40 minuti circa.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis.

Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e certamente non indispensabile per continuare a ricevere NOI GIOVANI.

SportSportSportSportSportSportSportSportSportSport

CAMPIONATO
1995 - 1996

1ª Giornata di campionato
S. VITO - A.S. GALUGNANO 2 - 0

2ª Giornata
A.S. GALUGNANO - JUVENTINA LECCE 1 - 3
*Staiano (R)

Un inizio non del tutto esilarante, risultati che si commentano da soli, è vero che è ancora troppo presto per essere pessimisti però un inizio come il nostro non esalta certamente gli animi dei tifosi ed è anche vero che veder una squadra in campo con elementi poco 'sviluppati' non ci fa sperare il meglio. Un Galugnano che non meraviglia più di tanto... spero non sia l'inizio di una grance sofferenza.

CLASSIFICA
(con la vittoria tre punti)

Pulsano	6
S.C. Brindisi, L.C. Lecce,	
Frigole, C. Brindisi, G.P. Cesario	4
NGC Brindisi, J. Lecce,	
S. Vito, A.S. Lecce	3
S. Pietro L. S. Marzano	2
Leporano	1
IL Erchie, A.S. GALUGNANO	
N.G. Carmiano	0

II° TORNEO DI CALCETTO
"S. Michele 1995"

di Davide DELL'ANNA

È terminata con meritato successo Venerdì 29/9/95 la IIª edizione del torneo di calcetto voluto e organizzato da CONTE Angelo e Davide DELL'ANNA in occasione delle festività di S. Michele Arcangelo.

Il torneo, al quale si è avuta la partecipazione di "VECCHIE GLORIE" e di "GIOVANI PROMESSE" galugnanesi, ha visto vincitrice la squadra formata da CONTE Angelo, MICCOLI Gianluca, NICOLACI SERGIO, CESARI Claudio, Alessio DELL'ANNA, Antonio QUARTA. Ed è proprio al trascinatore di questa squadra che va il trofeo di capocannoniere ossia MICCOLI Gianluca. Seconda classificata è giunta la squadra formata da Simone MARTINA, Michele INGROSSO, Amedeo MARTINA, Riccardo ZAZZERI, Antonio SERAFINO, Antonio PECCARISI. Terza classificata si presenta la squadra composta da MARGIOTTA Simone, TAURINO Mauro, DELL'ANNA Matteo, DE GIORGI Enzo, GRANDE Davide, QUARTA Massimiliano. La coppa disciplina è stata assegnata alla squadra costituita da Pierluigi DELL'ANNA, Pietro DELL'ANNA, Cristhian MARGIOTTA, Alessandro MARTI, Francesco BRUNO, Alessandro BRUNO. A tutti gli altri partecipanti va un grazie particolare per aver partecipato sportivamente a questo torneo e di aver offerto un'ennesima occasione per divertirvi e stare insieme. Iniziativa ben riuscita, come detto, visto l'entusiasmo e il grande agonismo con il quale le formazioni partecipanti hanno affrontato l'impegno e il buon risultato di pubblico ottenuto.

Gli organizzatori RINGRAZIANO, per aver dato la propria disponibilità economica, coloro che con il loro contributo hanno agevolato il compito per la buona riuscita della competizione: A.C.A., Bar del Corso di A. Petrachi, Bar Giovanna di Carlino Santo, Pianta e fiori "Floreal" di Giannone Rosalia, Abb. Rosy di Italo Carlino, Pizzeria La Pergola di Nestola G., Boll. Az. Cattolica NOI GIOVANI, Circolo Cittadino, Farmacia del dott. Cagnazzo.

Un grazie va anche all'Amministrazione Comunale.

Occorre dire che bravi sono stati anche i ragazzini, ma ancora più brave si sono rivelate le ragazze. Si proprio le ragazze le quali abbattendo d'emozioni iniziali hanno disputato un'ottima partita divertendo e divertendosi. Superando gli equivoci incontrati, mi auguro possiamo offrire in futuro una IIIª edizione del torneo e tanti altri tipi di iniziative sportive, culturali... che coinvolgono TUTTI e ripeto tutti i ragazzi (e perché no le ragazze) ed entusiasmino i più grandi. ALLA PROSSIMA

CONDOGLIANZE

A San Donato di Lecce il 26 Luglio 1995 è deceduto Angelo TAURINO fratello di Donato coniugato con la nostra concittadina Michelina DELL'ANNA e abitante in via Piave.

All'età di 59 anni il 4/9/1995 a San Donato di Lecce è deceduto Giuseppe BRUNO fratello di Pietrino coniugato con la nostra concittadina Addolorata RUSSO e abitante in Via Piave.

Il 27 settembre 1995 a San Doanto di Lecce all'età di 72 anni è deceduto Mario GRANDE. Mario era suocero della nostra concittadina RUSSO Silvana coniugata con Antonio e già abitante in via Foggiani.

Condoglianze sentite ai familiari e preghiere a Gesù Risorto per ANGELO, GIUSEPPE e MARIO

SAGRA "te la cecora resta"

Si è svolta il 24 e 25 Settembre u.s., trattavasi della 4ª edizione. Come sempre è stata organizzata dall'A. S. Galugnano ed è la sua primaria fonte di sostentamento; proprio discutibile in questi casi la tassazione tramite S.I.A.E. di tutti gli incassi: si toglie l'aria per la sopravvivenza ad una piccola Associazione Sportiva di un piccolo paese; ma tant'è.

Ammirevole l'impegno dei soci, e non solo, sono direttamente coinvolte le relative signore ed a volte l'intera famiglia. Eccezionale l'afflusso di gente ammirata per l'ottima organizzazione e l'eccellente qualità dei cibi. La sagra è ormai nota ed attesa da tutti a livello provinciale. Iniziativa da incoraggiare per la notorietà ed il prestigio che fa ricadere su Galugnano tutta.

Ricordiamo che questo bollettino è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero partecipare qualsiasi evento da loro ritenuto importante.

Questa nostra dipsonibilità è gratuita e prestata con grande gioia.

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/872444 - 0368/3142202
 - DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
 - COORD. DI RED.: Morello Manuela
 - PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
 - DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
 - COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Antonio Ottino
Carlino Catia, Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Ilenia, Munno Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca, Tucci Antonio.
 - COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
 - COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Corsano Carmelo, Dell'Anna Alessandro, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Federico, Delle Donne Lea, Lezzi Anna Maria, Martina Antonio, Martina Cesare, Nicolaci Stefania, Perrone Antonio, Peccarisi Mariangela, Munno Marilena, Taurino Ilenia.
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
TIRATURA N° 1400 copie
Finito di Stampare il 7 Ottobre 1995